

Comune di Airasca (Torino)

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL PAI DEL VIGENTE P.R.G.C. DI AIRASCA.

*** Approvazione Progetto Definitivo (art. 15 comma 14 della L.R. 56/77 e s.m.i.)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.46
DEL 110 DICEMBRE 2020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 10/12/2020

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N. 47 DEL 02/12/2020

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL PAI DEL VIGENTE P.R.G.C. DI AIRASCA.

- Approvazione Progetto Definitivo (art. 15 comma 14 della L.R. 56/77 e s.m.i.)

Si asterrà dal partecipare a questo punto all'O.d.g., anche come votazione, il consigliere Daniela Bosco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco Leopoldo DE RISO il quale rinnova ai Consiglieri l'invito a prestare attenzione al contenuto dell'art.78 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. relativo all'obbligo di astensione dalla discussione e dal voto, da parte dei Consiglieri che hanno interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado agli argomenti oggetto della variante.

I Sindaco ricorda inoltre che il Comune di Airasca è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 33/6091 del 23.05.2002 e s.m.i. e che tale strumento urbanistico generale non è ancora adeguato al P.A.I. - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (strumento giuridico che disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica del bacino del Po, attraverso l'individuazione delle linee generali di assetto idraulico ed idrogeologico) approvato con DPCM del 24 maggio 2001.

Si è pertanto iniziata una procedura di Variante al PRGC relativa al mero adeguamento al PAI ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. la quale non introduce nessuna modifica urbanistica che non sia espressa conseguenza di tale adeguamento. Contestualmente si è ritenuto importante procedere alla revisione della cartografia di base del PRGC e delle Norme Tecniche di Attuazione, al fine di aggiornarlo ai sistemi geografici informatizzati in uso nella Regione.

Con riferimento alla procedura di Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Airasca di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. e ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. si fa presente che:

- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10.5.2018 si è provveduto all'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;

- in data 5.7.2018 si è svolta la 1^ seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della LR 56/77
- in data 4.10.2018 si è svolta la 2^ seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della LR 56/77
- in data 22.10.2018 si svolto un tavolo tecnico relativo allo studio del bacino Chisola;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 11.4.2019 è stato adottato il Progetto Preliminare
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 14.5.2020 è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo
- in data 27.7.2020 si è svolta la 1^ seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della LR 56/77
- in data 2.10.2020 si è svolta la 2^ seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della LR 56/77

* * * * *

Il Comune di Airasca, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi nelle varie sedute della conferenza di copianificazione e valutazione, ha dunque predisposto il Progetto Definitivo della Variante strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Airasca di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. che si compone dei seguenti elaborati tecnici presentati su supporto informatico e sottoscritti digitalmente dai tecnici incaricati:

a) **URBANISTICI** redatti dall'Architetto ALIFREDI Giovanni e pervenuti il 27.11.2020 - prot. n. 0007368:

- 1 – Elenco elaborati
- 3A – Progetto territorio urbano scala 1:5000
- 3B1 – Progetto territorio urbano scala 1:2000
- 3B2 – Progetto territorio urbano scala 1:2000
- 3C1 – Carta di Sintesi e Progetto territorio urbano scala 1:2000
- 3C2 – Carta di Sintesi e Progetto territorio urbano scala 1:2000
- 3D – Carta di Sintesi e Progetto territorio urbano scala 1:5000
- 3E – Progetto centro storico
- 3F – Mosaicatura dei P.R.G.C.

Documenti allegati alla Variante:

- Elaborato n.3 Norme di Attuazione – testo coordinato
- Elaborato n.4 Quadri sinottici – testo coordinato

b) **GEOLOGICI E SISMICI** redatti dal Geologo Francesco PERES e pervenuti il 20.11.2020 - prot. 0007186

Studio geologico ex. Circ. n. 7/LAP:

- Relazione Geologica
- Allegati
- Norme di attuazione geologico-tecniche e Schede di Piano
- Tavola 1: Carta geologico-geomorfologica (scala 1:5.000)

- Tavola 2: Carta del dissesto, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (scala 1:5.000)
- Tavola 3a: Carta dell'evento alluvionale 1-2 settembre 2002 (scala 1:5.000)
- Tavola 3b: Carta dell'evento alluvionale 23-26 novembre 2016 (scala 1:5.000)
- Tavola 4: Proposta di aggiornamento scenari PGRA ex art. 27, comma 3 NTA del PAI (scala 1:5.000)
- Tavola 5: Carta delle isopieze (minima soggiacenza) - complesso acquifero freatico (dicembre 2003) (scala 1:5.000)
- Tavola 6: Carta delle opere di difesa idraulica censite (scala 1:5.000)
- Tavola 7: Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (scala 1:5.000)
- Tavola 8: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000)

Studio di microzonizzazione sismica (Livello I ICMS):

- Relazione illustrativa
- Carta geologico-tecnica (scala 1:10.000)
- Carta delle indagini (scala 1:10.000)
- Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica MOPS (scala 1:10.000)

c) **IDRAULICI** redatti dall'Ing. BARRA Renato (Essebi Ingegneria) e pervenuti il 27.10.2015 - prot. n. 0007629

- Relazione idrologico-idraulica
- Planimetria di inquadramento delle analisi idrogeologiche e idrauliche

* * * * *

Ricordato anche che le Varianti al P.R.G.C. che non hanno ulteriori contenuti di natura urbanistica che non siano quelli di aggiornare e conformare le previsioni del piano alle normative di salvaguardia idrogeologica previste dal P.A.I. non devono essere sottoposte alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Preso atto che -ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.- il Progetto Definitivo della Variante strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Airasca di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. ha recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione svoltasi il 2.10.2020;

* * * * *

Vista la Legge Regionale del 05.12.1977 n. 56 ed s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";

Vista la Legge 25 marzo 2013, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia);

Viste le vigenti leggi urbanistiche nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico-ambientali-monumentali;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che sulla proposta relativa alla presente delibera sono stati resi gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000;

Ravvisata la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito alla presente materia ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera a) del suddetto Decreto Legislativo;

Richiamato l'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. e i., il cui secondo comma così stabilisce: “Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

Rilevato che a questo punto ciascuno dei Consiglieri presenti in aula deve sapere se astenersi e quindi uscire dalla sala consigliare, in quanto si trova nella condizione esplicitata dal comma 2 del suddetto art. 78.

Dato atto che i Consiglieri presenti hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di incompatibilità per l'approvazione del Piano oggetto della presente deliberazione.

Uditi i seguenti interventi:

Consigliere Sacco: “Con la consapevolezza che l'adeguamento al PAI è fondamentale per il PRGC, tuttavia anche nella riunione abbiamo manifestato due riflessioni; una sul metodo e una proprio sulle competenze. Personalmente non ho la capacità per valutare il piano, che è molto complesso. Nella prima riunione con i tecnici che hanno redatto il tale documento, ci siamo espressi su alcuni punti, poi è venuto meno il principio di democrazia perché agli incontri successivi non siamo stati invitati e, oltre ad essere una mancanza di trasparenza e democrazia, è stato limitativo per noi che non abbiamo avuto modo di avere un dialogo. Il secondo motivo è legato alle famose vasche di laminazione e, parlo da imprenditore, queste aziende che stanno già vivendo un momento difficile, sono state ulteriormente penalizzate senza motivo, perché queste vasche non le facciamo per i nostri cittadini, ma a beneficio del comune di None, perché le alluvioni non interessano i cittadini di Airasca che pagano le tasse che pagano le tasse ad Airasca, ma a beneficio di None, ecco perché voteremo contro;”

Consigliere Andreazzoli: “Prima di tutto ringrazio i presenti. Nella riunione dei capigruppo abbiamo manifestato il nostro dissenso per aver convocato un CC così denso, e mi pare che anche il regolamento preveda che quando si portano in approvazione strumenti urbanistici, non si possa portare anche il bilancio per garantire la serenità psico-fisica. Non è nello stile di questa amministrazione convocare riunioni. Vedo i tecnici che hanno lavorato agli atti: ci sarebbe piaciuto fare delle domande ai tecnici non in sede di consiglio. Chiedo che il mio intervento, che abbiamo già presentato anche in Regione, venga allegato alla delibera; in questo documento chiedevamo di essere invitati e consultati. Questa è una situazione fantozziana perché sulle vasche di laminazione sembravamo tutti d'accordo che non avesse senso. Solo ad aprile 2020 la Giunta chiedeva alla Regione di togliere le vasche di laminazione e si rimandava a qualcun altro una scelta che avrebbe dovuto fare l'amministrazione. A questa amministrazione, anche stasera, è stato detto di non approvare oggi il PAI. Fermarsi, per questa amministrazione, vuol dire non rivedere il Piano Regolatore, ma è una bugia perché nel DUP non ci sono risorse e neanche nel Bilancio ci sono risorse per modificare il PRGC. E' stato anche detto che non si poteva non approvare il PAI, per evitare che, per avvantaggiare il 10% del territorio, ne venisse svantaggiato il 90% della popolazione. Questa è una visione totalitaria e non democratica. Negli stati democratici quando si arrecano dei danni ci sono le compensazioni, questi signori non sono stati neanche sentiti; parliamo della nostra area industriale dove hanno aperto alcune aziende. Direi che è addirittura anticostituzionale perché la Costituzione prevede che, se si arreca un danno occorre risarcire. Avremmo voluto un percorso diverso per capire in modo più approfondito il PAI. Noi siamo convinti che le vasche di laminazione siano un grande errore, e voteremo contro perché non siamo d'accordo.”

Sindaco: “Le riunioni con i tecnici sono state fatte anche con la scorsa amministrazione e Sacco, che ne faceva parte, dovrebbe ricordarselo. Andreazzoli, il progetto lo conosce perché l'iter di questo PAI e delle vasche di laminazione è nato quando c'era proprio lui in amministrazione. Il

progetto è stato pubblicato e chi voleva, poteva presentare le osservazioni, che sono arrivate. Per le modifiche al PRGC, è vero che non ci sono state stanziati le risorse, ma abbiamo richiesto un contributo in Regione, per ottenerle ed è nostra intenzione modificare il PRGC; noi con questo PAI non abbiamo sicuramente peggiorato la situazione, ma bloccare un piano iniziato nel 2003, non ha proprio senso. I tecnici potranno spiegare meglio, e chiedo al geologo dott. Peres di intervenire.”

Geologo Peres: “Le cosiddette vasche di laminazione ce le siamo trovate e a detta della Regione che ha messo in evidenza come fosse uno strumento sovracomunale, deciso a seguito degli eventi del 2002 dei diversi comuni interessati. L’area industriale presentava delle criticità idrauliche che necessitavano di interventi per l’utilizzo del territorio. Con la Regione ci siamo trovati a discutere di una scelta già decisa in modo sovraordinato. Abbiamo cercato di capire quali erano i percorsi possibili; uno era quello di accettare le famose vasche di laminazione. Sino a quando la Regione non autorizza lo stralcio non si può eliminare, a meno che l’amministrazione comunale non metta in discussione i rilievi scientifici che riguardano la realizzazione di queste opere idrauliche. Quindi: o proporre uno studio scientifico che ribalti la necessità di realizzare le vasche di laminazione o accettare questa imposizione sovracomunale e cercare di lavorare sulle deroghe per gli ampliamenti e la costruzione di nuovi bassi fabbricati, anche senza la realizzazione di argine. Abbiamo percorso quest’ultima strada e siamo riusciti ad ottenere diverse deroghe. La seconda strada era quella di fare un nuovo studio idraulico, ma con incognite di approvazione e con tempi che sarebbero diventati biblici. Personalmente ritengo che, la battaglia per cercare di ottenere il massimo rispetto ai limiti del PRGC, sono stati fatti e abbiamo ottenuto dei risultati. Per noi il 2002 è un evento alluvionale di riferimento che ha condizionato le scelte che sono state adottate.”

Il Sindaco chiede all’arch. Alifredi di intervenire:

Arch. Alifredi: “ Il mio intervento è solo per fornire elementi tecnici e alla domanda del Sindaco se si può intervenire con una variante strutturale al PRGC per modificare gli assetti idrogeologici, la risposta è sì. Sicuramente, una revisione del PRGC con modifiche al PAI è più lunga ma comunque più corta rispetto a ripartire da zero con nuovi studi. Più veloce sarebbe, su richiesta di un investitore, che chiede di edificare in quelle aree; è una strada più veloce e più semplice ma deve essere supportata da una richiesta oggettiva; a seguito di questa, con una procedura che rimane in capo al proponente, con una semplice conferenza di servizi, si procede. Come tecnici abbiamo cercato di rispondere alle osservazioni e abbiamo recepito le esigenze dichiarate ed esplicite e tutte le volte che si presenterà la situazione lavoreremo in tal senso. Voglio ancora dire che la possibilità di indennizzo non è prevista dalla normativa italiana perché non si ha una procedura di esproprio, ma i vincoli conformativi e sovraordinati per rischi idrogeologici non sono previsti dalla normativa italiana.”

Consigliere Andreazzoli: “Io so qualcosa in più rispetto a questa storia e i tecnici Perez e Alifredi li ho portati io ad Airasca, e li ringrazio per aver portato a casa il più possibile in una fase complicata. Per quanto riguarda le compensazioni io credo che si debba compensare il danno che è stato subito.” Sono contento di essere stato rieleto per poter dire che questo progetto è nato tanti anni fa con me e già avevamo capito bene che era un errore. E’ stata una battaglia politica e mi chiedo perché le vasche di laminazione non possano essere spostate sul territorio di None, dove non ci sono case. La battaglia politica doveva essere quella di dimostrare in modo scientifico, che si poteva appunto spostare sul territorio di None la realizzazione delle suddette vasche e sono sicuro che avremmo potuto portare la gente sulla statale a protestare.

Udita la relazione svolta in merito dal Sindaco ed effettuata la votazione espressa in forma palese per alzata di mano si ha il seguente risultato:

Presenti

n. 12

Votanti n. 11
Astenuti n. 1 (Bosco D.)
Voti Favorevoli n. 7
Voti Contrari n. 4 (G. Andreazzoli, P. Sacco, M. Vallero, G. Camardo)

D E L I B E R A

1. Di approvare la premessa narrativa, che si intende qui richiamata ed allegata al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i., il **“PROGETTO DEFINITIVO della Variante strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Airasca di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po)”** che si compone degli elaborati già indicati in premessa presentati su supporto informatico e sottoscritti digitalmente dai tecnici incaricati relativi agli aspetti:
 - a) **URBANISTICI** redatti dall'Architetto ALIFREDI Giovanni e pervenuti il 27.11.2020 - prot. n. 0007368;
 - b) **GEOLOGICI E SISMICI** redatti dal Geologo Francesco PERES e pervenuti il 20.11.2020 - prot. 0007186
 - c) **IDRAULICI** redatti dall'Ing. BARRA Renato (Essebi Ingegneria) e pervenuti il 27.10.2015 - prot. n. 0007629
3. Di dare inoltre atto che il presente Progetto Definitivo di Variante al P.R.G.C. oltre all'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. formalizza anche la trasposizione su supporto informatico e su sistema di riferimento geografico coerente con le attuali direttive regionali del vigente P.R.G. attualmente ancora su base catastale cartacea senza apportare alcuna modifica alla delimitazione, alle scelte localizzative, e alla classificazione delle aree urbanistiche, alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nello stesso P.R.G.;
4. Di prendere atto che -ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.- il Progetto Definitivo della Variante strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Airasca di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. ha recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione svoltasi il 2.10.2020;
5. Di dare atto che la Variante al P.R.G.C. in argomento non avendo ulteriori contenuti di natura urbanistica che non siano quelli di aggiornare e conformare le previsioni del piano alle normative di salvaguardia idrogeologica previste dal P.A.I. non è stata sottoposta alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
6. Di dare inoltre atto che, (ai sensi del comma 16 dell'articolo 15 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.) il Progetto Definitivo della Variante strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Airasca di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. :
 - entra in vigore con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della presente deliberazione di approvazione;
 - è esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del soggetto stesso;
 - l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI secondo i disposti di cui all'articolo 5, comma 4, attribuisce alle disposizioni dello strumento urbanistico medesimo la valenza di norme regolatrici delle aree interessate da condizioni di dissesto;
7. Di dare inoltre atto che, (ai sensi del comma 17 dell'articolo 15 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.) il Progetto Definitivo della Variante strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Airasca di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte ed alla Città Metropolitana di Torino a fini conoscitivi e di monitoraggio ricordando che per tale trasmissione si applica quanto previsto all'articolo 3, comma 3 della stessa L.R. 56/77.
8. Di demandare tutti gli adempimenti gestionali discendenti dalla presente deliberazione al

Servizio Urbanistica del Comune ed in particolare di ricordare il compito

9. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito web istituzionale, per rimanervi 60 giorni consecutivi.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, che ha il seguente risultato:

Presenti n. 12

Votanti n. 11

Astenuti n. 1 (Bosco D.)

Voti Favorevoli n. 7

Voti Contrari n. 4 (G. Andreazzoli, P. Sacco, M. Vallero, G. Camardo)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to : DE RISO LEOPOLDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : Dr.ssa Mazzotta C. Donatella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line accessibile dal sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line accessibile dal sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

Lì, 21/01/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Mazzotta C. Donatella

ESEGUIBILITÀ

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - del D. Lgs. 267/2000)

Airasca, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Mazzotta C. Donatella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 31/01/2021 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione sul sito informatico di questo Comune (art. 134, comma 3 - del D. Lgs. 267/2000)

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Mazzotta C. Donatella